Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani

Herausgeber: Pro Grigioni Italiano

**Band:** 56 (1987)

Heft: 2

**Artikel:** Appunti sul giornalismo in generale e su quello italiano in Svizzera in

particolare

Autor: Bornatico, Remo

**DOI:** https://doi.org/10.5169/seals-43807

# Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

#### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

#### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

**Download PDF:** 09.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

# Appunti sul giornalismo in generale e su quello italiano in Svizzera in particolare

DEL GIORNO ...

Dal latino diurnus-diurnalis è nato il nome giornale, ora usato impropriamente anche per le gazzette non quotidiane. Nel 59 a.C. l'imperatore Giulio Cesare istituì gli Acta diurna urbis, una specie di diario cittadino contenente avvisi, comunicazioni ufficiali e qualche notizia. Nel Medio Evo italiano, dopo la celebre triade: Dante, Petrarca, Boccaccio, sorsero lentamente delle modeste imprese giornalistiche, che redigevano notiziari, cronache, commenti a fatti ritenuti interessanti. Spesso questi erano in forma di lettere a carattere piuttosto privato e mercantile. Riportando eventi, descrizioni di viaggi e altro esse divennero sempre più importanti e assai ricercate.

Con il Rinascimento si svegliò l'interesse per l'uomo, per la società, per il mondo. Allora si pubblicarono dei dialoghi su faccende diverse, delle descrizioni di luoghi, degli epistolari talvolta romanzeschi, dei minuscoli calendari e cui si aggiunsero dei semestrali, tutti in formati piccoli e di poche pagine, sovente senza luogo di stampa, senza editore o tipografo, così come avvenne pure nelle prime gazzette periodiche, per lo più irregolari.

#### BREVI NOTIZIARI CON AVVISI

Tra il 1500 e il 1600 circolavano dei manoscritti detti semplicemente Notizie, Avvisi, Fogli. Essi erano già più ambiziosi e più attuali delle lettere e dei commenti precedenti. Talvolta li ispiravano e ordinavano i governanti. Quel tipo di gazzettiere si denominava copista amanuense o novellista. A Venezia e in Francia simili scritti

si chiamavano gazzette, in Inghilterra mercurio in onore del dio del commercio. E' notorio che l'invenzione della stampa

a caratteri mobili risale al 1450 circa, ma soltanto tra il 1600 e il 1700, quando la carta fu acquistabile a buon prezzo, si cominciò a stampare dei gazzettini, purtroppo ormai quasi tutti inreperibili.

# CONTESTATO IL PRIMO GAZZETTINO SVIZZERO-TEDESCO

Nel 1597 a Aach nell'attuale comune di Trübbach (Canton San Gallo) Leonhard Straub stampò il gazzettino mensile Annus Christi 1597 Istorische Erzählung... La questione è graziosa e significativa. Lo Straub, stampatore sangallese di buona famiglia, nel 1579 aveva pubblicato un calendario con lo stemma appenzellese. Ma a quell'orso mancava qualcosa, talché non risultava un maschio. Apriti o cielo, per i maschisti appenzellesi: proteste e minacce di guerra, finché all'abate di San Gallo riuscì la combinazione d'un accomodamento bonale, ma alla condizione che il calendario finisse al macero, fosse completamente di strutto.

Imperterrito lo Straub continuò a stampare e talvolta persino scritti non approvati dai censori. Tale audacia gli costò addirittura la cittadinanza di San Gallo. Allora egli si nitirò ad Aach, dove possedeva una cartiera. Chiamò l'ex-insegnante e avventuriero Samuel Dilbaum di Augsburg, nonconformista che una volta aveva guardato il sole a scacchi, e gli affidò la redazione del gazzettino menzionato. I due quadernetti riferiscono di guerre, rivoluzioni e fatti straordinari riguardanti nove nazioni

europee e annoverano servizi mercenari svizzeri, ma non spendono una parola sulla storica divisione dell'Appenzello in due mezzi cantoni avvenuta proprio allora 1)!

#### GAZZETTE E GIORNALI EUROPEI

Nel 1609, ancora in auge il latino e l'italiano, uscirono le gazzette Relation e Avviso ad Augusta, ambedue pubblicate da Johann Carolus. Sono fra le prime testate su cui si è stuttora informati. La Svizzera tedesca si ripresentò nel 1610 con la Ordinari Wochen Zeitung. Parigi si annunciò nel 1631 con una Gazette. La Svizzera francese con Le Mercure d'Etat, risp. Mercure suisse (Ginevra 1634) l'uno protestante, l'altro cattolico. Nel 1636 uscì la Gazzetta per la Toscana, a cui seguirono quelle di Roma, Milano, Genova, Torino. Nel 1650 a Lipsia vide la luce il primo quotidiano, nel 1665 a Parigi iniziò la pubblicazione del Journal des Savants, dal 1668 al 1681 apparve mensilmente a Roma il Giornale de' Letterati, ripreso dal 1710 al 1740 e continuato fino al 1792 con il titolo Novelle Letterarie.

# LIMITROFE REGIONI ITALIANE 1797-1859

Per queste, che vantavano relazioni particolari con la Svizzera, si deve aggiungere quanto segue.

Nel 1796 si costituì la Repubblica Cispadana, formata dalle città di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, che per la prima volta adottò il vessillo tricolore. L'anno dopo la Cispadana si fuse con la neocostituita Repubblica Cisalpina, fondata da Napoleone e comprendente la Lombardia, il Polesine e l'attuale provincia di Sondrio. In quel 1797 si pubblicarono: Il Difensore della Libertà e il Giornale Italiano.

Nel 1802 la Cisalpina prese il nome di Repubblica Italiana, presieduta da Napo-

leone, nel 1805 quello di Regno Italico, la cui gazzetta era il Monitore Italiano, poi ribattezzato in Genio democratico. Sotto il Governo austriaco si ebbe la Gazzetta di Milano, mentre Giuseppe Mazzini pubblicava l'Indicatore Genovese e Francesco Dom. Guerrazzi l'Indicatore Livornese. Ma ben presto l'Italia politico/battagliera dovette trasferirsi da Milano a Roma, indi emigrare all'estero, tra cui in Svizzera. Argomento che c'interessa in modo speciale e che svolgeremo dopo aver completato la faccenda del giornalismo

# NEI GRIGIONI E NEL TICINO.

Nel 1700 la Romancia ebbe la sua prima pubblicazione settimanale, la Gazetta ordinaria da Scuol, che resistette una trentina d'anni. Dal 1706 in poi a Coira uscì la Montägliche Churer Zeitung, con un'edizione italiana che s'intitolava Gazzetta del mercordì, destinata al Grigioni Italiano e alla provincia di Sondrio. Saltuariamente si pubblicava anche un'edizione francese con la testata Gazette du mercredi oppure Nouvelles extraordinaires de divers endroits <sup>2</sup>).

Il Ticino, baliaggio dei Cantoni primitivi, dovette attendere fino al 1746 il permesso di stampare le Nuove di diverse Corti e Paesi, da cui nacque la Gazzetta di Lugano. Questa e il Corriere del Ticino proponevano riforme nel Cantone e indipendenza per le regioni italiane dominate dallo straniero. Inoltre, nel margine del possibile, aiutavano i profughi italiani e assieme ad essi organizzavano il contrabbando di giornali e libri in Italia.

Thürer Georg: Auf der Suche nach der ältesten Zeitung (In: Neue Zürcher Zeitung, 22./23. Januar 1977)

<sup>2)</sup> Bornatico Remo: La stampa nei Grigioni -Coira 1976, p. 124 sg.

# CONTRIBUTI AI MOTI RISORGIMENTALI ITALIANI

La Tipografia Agnelli, di noti stampatori milanesi operanti a Lugano, subì persecuzioni, sequestri e nel 1799 persino la devastazione per ragioni politiche. Veramente eroica la Tipografia di Capolago, che pubblicò tra il 1830 e il 1851: L'Ancora, L'Esule, La Nuova Italia e Il Monitore; gli ultimi due diretti dal Mazzini. Essa fu davvero «un'officina contro un impero», quello austriaco.

Anche giornalisti svizzeri, in maggioranza ticinesi, lottarono e non solo idealmente per la libertà e l'unità d'Italia. A loro e ai tipografi, che spesso erano pure editori, rilegatori, librai stabili o itineranti vada una parola di lode. In caso di bisogno divenivano artigiani ambulanti e affrontavano rischi e pericoli in misere condizioni lavorative. Meritano la lapide auspicata da Giuseppe Giusti:

«E buon per me se la mia vita intiera mi frutterà da meritarmi un sasso, che porti scritto: non mutò bandiera».

# Giornalismo italiano in Svizzera

# PUBBLICAZIONI SCIENTIFICO-LETTERARIE

Dal 1700 al 1800 si registra il risveglio e in seguito il fiorire dell'erudizione europea. In particolare di quella italiana, laica e individuale, come pure di quella elvetica, mediatrice e collegiale

Dal 1728 al 1734 a Ginevra si pubblicarono 18 volumi della *Bibliothèque Italique ou Histoire litteraire de l'Italie*; estratti d'alto livello di studiosi svizzeri e italiani, tra i quali l'erudito storico Lodovico Ant. Muratori e il drammaturgo Scipione Maffei.

1756-1762: Il Corriere Zoppo o sia Mercurio storico politico (Agnelli, Lugano) riferisce «i fatti più notabili di tutte le corti». Negli

anni successivi il romano Fortunato Bart. De Felice e i bernesi Bernard de Tscharner e Albrecht de Haller pubblicano l'Estratto delle letterature europee, indi l'Enciclopedia di Yverdon.

A Coira e a Poschiavo l'illuminista trentino Carlo Antonio Pilati pubblicò libri importanti, nonché il *Giornale letterario*, «veicolo di cultura europea» (1768). Nel 1782, quindicinalmente per un semestre, a Coira uscì il *Giornale scritto da un avvocato italiano*.

Il giurista in parola era Francesco Perucca, giunto da Cremona «nella Rezia, cioè nel tempio della pace e della libertà». Tutte pubblicazioni che ebbero buona eco

e successo<sup>3</sup>).

# UNA PLETORA DI GAZZETTE IN MAGGIORANZA DI BREVE DURATA

Dal 1833 al 1846 uscì L'Ape delle cognizioni utili, mensile pubblicato dapprima a Capolago poi a Milano. Un suo prossimo parente fu Il Pùngolo redatto nel 1835 da quell'Aurelio Bianchi-Giovini che nel 1841 pubblicò L'Amnistia a Grono in Mesolcina. Nel biennio 1846-47 uscì a Losanna il gazzettino Così la penso, cronaca mensile di Filippo de Bono.

Dopo il periodo milanese e romano Giuseppe Mazzini passò tre anni del suo esilio in Svizzera. In quel torno di tempo pubblicò: La Nuova Italia (Capolago 1849), Corriere d'Italia Courrier d'Italia Pensiero e Azione (1858-61), L'Italia del Popolo, stampata a Lugano con il falso luogo di stampa Londra. Inoltre egli fondò La Giovine Italia, una Jeune Suisse e una Jeune Europe. Intanto Carlo Cattaneo pubblicava Il Politecnico.

I gazzettini e le gazzette della fine del secolo XIX e dell'inizio del secolo XX pubblicati da italiani in Svizzera sono di carattere patriottico/civico, economico/sociale e culturale.

<sup>3)</sup> Bornatico Remo: Carlo Antonio Pilati -Coira 1976, risp. Due gazzette settecentesche di esuli italiani a Coira (Almanacco del G. I. 1973)

BASTI UN BREVE ELENCO		1912:	La frontiera italo-svizzera Indi- pendente - Como/Chiasso
1878:	La Speranza Settimanale politico industriale educativo - Losanna La Democrazia Organo delle co-	1913-17:	L'Italiano Società assicurazione contro malattie e infortuni L'Italiano all'estero - Ginevra
1070 00	lonie francesi e italiane - Ginevra	1915:	Il Giornale degli Italiani - Gi- nevra
1879-80:	Il Piccolo Italiano poi ribattezzato in L'Italiano all'estero Ebdomadario di cognizioni utili (Ripreso 1889)	1917-18:	Rivista Italo-Svizzera Bimensile - Lugano
1884:	La Vespa Satirico e pungente - Ginevra	1917-20:	Pagine Italiane Istituto Italiano Zurigo Carriero Italiano Corriero delli
1887-90:	Corriere di Bormio Bimensile - Samedan	1921-25:	Corriere Italiano - Corriere degli Italiani all'estero Sviluppo delle relazioni economiche italo-svizze-
1889-90:	La Scintilla Politico - letterario - commerciale - Zurigo		re - Berna Supplementi quindicinali: Ragazzi d'Italia, La settimana illustrata,
1889 e 1893-94:	L'Italiano Colonie italiane all'estero (I e II) Federazione Società Italiane mutuo soccorso - Ginevra		Pagine separate (Svizzera, Lussemburgo, Belgio, Francia)
1894-95:	Il pensiero italiano Colonie nazio- nali in Svizzera - Ginevra	1931-32:	Il Nuovo Giornale Quotidiano il- lustrato - Lugano
1894-1914: L'Eco d'Italia Lavoratori italiani		1944-45: In attesa Rifugiati italiani in Svizzera - Lugano	
	in Svizzera - Neoburgo, poi Lu- gano	1946-47:	Schweiz-Italien-Dienst Economico (irregolare) - Zurigo
1902:	L'Italia Giornale utile e dilettevo- le - Ginevra, Zurigo		
1904:	L'Amico di tutti Scientifico-lette-	A CARATTERE RELIGIOSO	
1904-14:	rario - Bienne/Biel	1945:	Il Vincolo Mensile - Missioni cat- toliche - Ginevra
1904-14:	La Patria Assistenza agli operai - Diversi luoghi di stampa	1975:	Comunità Mensile - Missioni catt.
1905-08:	Bollettino ebdomadario del lavo- ro R. Uff. Emigr. it Ginevra	1906-21:	Svizzera orientale - San Gallo  La Fiaccola Mensile evangelico - Venezia/Locarno
1905-08:	La Nazione Italiana Colonie it. in Svizzera - Vevey	Dal 1940:	Voce evangelica - Lugano
1907-11:	Pagine libere Rivista di politica, scienza ed arte - Lugano	A CARA	TTERE ANARCHICO
1910:	Unione italiana in Svizzera (37 nn) - Lugano	1881:	I Malfattori Rivoluzione anarchica - Ginevra
1910:	La Vita italiana in Svizzera Rivi-	1881-96:	L'Italia all'estero - Losanna
	sta di scambi italo-svizzeri (vari sottotitoli, formati e luoghi di	1898: 1898:	Il Profugo - Ginevra L'Agitatore Periodico comunista-
1011 10	stampa)		anarchico - Neoburgo
1911-12:	Giornale degli Italiani Apolitico illustrato - Lugano	1900-40:	Il Risveglio anarchico - Ginevra, risp. Ticino
1911-14:	L'Emigrato Comitato della Dante Alighieri - Vevey	1906:	L'Azione anarchica - Action anar- chiste - Ginevra

#### A CARATTERE SOCIALISTA

1871-75: *Il Proletario* Mensile - Ginevra 1899-1900: *Il Socialista*; con altre testate 1930-40

1899-1903: La Biblioteca socialista-anarchica - Ginevra, indi Lugano

1902: La Sveglia socialista - Ginevra (irregolarmente)

1910-12: La Rivolta socialista Quindicinale - Lugano

1913-14: *Utopia* Rivista del socialismo rivoluzionario - Lugano. Redattore: Benito Mussolini

1914-19: Il Fanale Tribuna... Vallese - Ginevra

1930-31: Luce Mensile dei proletari italiani nel Ticino - Lugano

#### A CARATTERE COMUNISTA

1918: La Verità I - Ticino; continuò: La nostra Voce, risp. La Verità II

1941-44: Rivista comunista

1943-44: Libertà, risp. L'Appello

# A CARATTERE IRREDENTISTA E FASCISTA 4)

1913-35: L'Adula Organo svizzero di cultura italiana, per l'italianità del Ticino e della Rezia (soppresso dal Consiglio Federale)

1928: Era Nuova Numero unico - Ginevra 9 giugno

1917: Pagine italiane illustrate - Zurigo (motivazione dell'entrata in guerra dell'Italia). L'altra campana portava la testata: Ma chi è? Settimanale satirico contro il militarismo e gl'interventisti italiani (sul mirino: Benito Mussolini e Gabriele D'Annunzio)

1923-27: La Squilla Italica Settimanale fascista. Assecondato nel 1943-44 dal Giornale degli Italiani in Svizzera

# LA REAZIONE LA SEGNARONO

1936: Libera Voce Libre Voix Comitato d'azione italiano contro la guerra

e il fascismo - Ginevra

1944-45: Bollettino di notizie Comitato di

liberazione nazionale per l'Alta I-

talia - Lugano

# CONCLUSIONE

Quante pubblicazioni periodiche dal 1946 a questa parte (Corriere d'Italia, risp. Corriere degli Italiani, Emigrazione italiana, L'Eco d'Italia, La Voce, Contatto, risp. Contatto illustrato, La Tribuna degli Italiani, Realtà Nuova, Avvenimenti, Nuova Puglia, Italmondo ecc.) apparse, scomparse, «resistenti» tuttora, secondo il motto: sacra è la libertà, importante la pluralità. Giusto, ma la qualità delle gazzette non è nemmeno trascurabile. Nella concordia le piccole cose crescono, l'unione fa la forza <sup>5</sup>)!

<sup>4)</sup> Appena costituito il Regno d'Italia (14 marzo 1861) il garibaldino Nino Bixio chiese in Parlamento, quando il Canton Ticino sarebbe stato ceduto all'Italia. Così nacque il cosiddetto irredentismo italiano. L'Adula. Eco all'Adula fece la rivista Raetia, pubblicata a Milano dal 1931 al '39 e diretta da Arrigo Solmi.

Le fachiste suisse Der Schweizer Faschist Il fascista svizzero, diretto dal colonnello Fonjallaz, vegetò tra il 1933-34. Quello svizzero-italiano, apparso irregolarmente a Lugano dal 1933 al '35 con la testata A NOI! in tre anni raggiunse soltanto 16 numeri. Fu soppresso dopo la «Marcia su Bellinzona» finita miseramente.

<sup>5)</sup> Cfr. Blaser Fritz: Bibliographie der Schweizer Presse mit Einschluss des Fürstentums Liechtenstein - Basel 1956 u. 1958. Zeitungskatalog VSA der Schweiz - Zürich 1968 und 1974.